

RELAZIONE TECNICA

LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DEL FABBRICATO SEDE DEL CONVITTO “SANTA CATERINA” SITO IN AREZZO, VIA GARIBALDI, N° 165

Il Convitto “Santa Caterina” è ubicato nel complesso edilizio di proprietà dell’INPDAP interamente destinato a sede del Convitto stesso, sito nel centro storico di Arezzo, all’interno della cinta muraria, in via Garibaldi, n°165.

Il fabbricato è distinto al N.C.E.U. del Comune di Arezzo al foglio 172, part. n° 320 e si compone essenzialmente di 4 piani di cui uno parzialmente interrato e tre completamente fuori terra.

Il piano seminterrato, convenzionalmente definito tale dal momento che solo uno dei 4 lati è interrato mentre gli altri tre sono completamente fuori terra, ospita i locali adibiti a servizi (cucina, lavanderia, centrale termica, magazzini) e alcuni spazi di soggiorno recuperati dopo profondi lavori di ristrutturazione.

Il piano terreno costituisce il piano nobile della struttura con saloni di rappresentanza, uffici amministrativi, cappella, locali di refezione e soggiorno.

Ai piani primo e secondo sono situate le camere degli ospiti del Convitto ed i locali di studio.

L’immobile ove è ubicato il Convitto è sottoposto al vincolo di cui alla Legge 1.6.1939 n°1089 (D. Lgs. 29.10.1999, n°490, oggi sostituito dal D. Lgs. 22.1.2004, n°42).

Dal punto di vista della prevenzione incendi l’immobile ricade tra quelli sottoposti a controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi soggetto a rilascio di certificato di prevenzione incendi.

Ai fini dell’adeguamento dei locali propedeutico al rilascio del certificato di prevenzione incendi è stato presentato al locale comando dei VVF un progetto di adeguamento redatto conformemente alla regola tecnica emanata con Decreto del Ministero dell’interno 9 Aprile 1994 che ha già ottenuto parere favorevole.

Vari lavori di adeguamento sono stati realizzati nel corso dei lavori di trasformazione e ristrutturazione dell’immobile che hanno riguardato in massima parte i piano primo, secondo e parte del seminterrato.

Tutte le zone interessate da ristrutturazione sono state realizzate conformemente al progetto approvato e con realizzazione di parte delle predisposizioni relative agli impianti a rete (impianto di rilevazione e di spegnimento) che per esigenze costruttive dovranno essere realizzati in unica soluzione.

In particolare a seguito dei lavori di ristrutturazione eseguiti risulta fortemente migliorato lo schema delle vie di fuga che è stato realizzato secondo percorsi più facilmente individuabili rimuovendo l'effetto "labirinto" preesistente e adeguando in parte le dimensioni dei passaggi, è migliorata la situazione degli impianti di adduzione di acqua calda sanitaria e di riscaldamento che nelle zone ristrutturate sono stati ricostruiti ex novo e quindi conformemente alle norme tecniche vigenti, sono stati realizzati tratti dell'impianto di spegnimento, è stato adeguato l'impianto elettrico.

Ad oggi rimane da eseguire la compartimentazione con posa in opera di infissi resistenti al fuoco, deve essere realizzato l'impianto di estinzione ad idranti (solo in parte predisposto) ed ultimato l'adeguamento del sistema di vie di fuga. Oltre a questo deve essere effettuata una revisione delle parti dell'impianto elettrico non oggetto di ripristino oltre ad altre opere accessorie (cartellonistica, estintori, etc.).

Il presente intervento riguarda e comprende quindi l'esecuzione di tutti i lavori occorrenti per completare il piano di adeguamento dell'immobile conformemente al progetto approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco al fine dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Obiettivo del progetto sarà dunque, coerentemente con il piano di adeguamento approvato:

Completamento del sistema di vie di fuga;

Completamento della compartimentazione antincendio con realizzazione di tutti gli apprestamenti necessari;

Realizzazione dell'impianto di spegnimento ad idranti con installazione di gruppo di sollevamento e riserva idrica;

Oltre a questo saranno eseguite altre opere connesse a tale adeguamento interessanti zone particolarmente importanti ai fini della gestione della sicurezza e delle emergenze.

L'esecuzione delle opere di adeguamento è imposto da disposizioni normative cogenti, in particolare il Decreto del Ministero dell'interno 9 Aprile 1994 e successive modifiche, inerente l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi, e più in generale il D.Lgs. 81 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutte le opere saranno finalizzate all'ottenimento del Certificato di prevenzione degli incendi e dovranno essere eseguite nel massimo rispetto dell'edificio avente particolare pregio storico ed architettonico ed avuto riguardo della funzione socio educativa della struttura convittuale.

Vincoli di legge – Procedure autorizzative

La Ditta avrà l'obbligo di predisporre tutta la documentazione da inoltrare agli Uffici competenti per le autorizzazioni, denunce di inizio attività, richieste di parere, ecc.; avrà l'onere anche, a lavori ultimati, di provvedere ad ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi.

Opere edili

Dovranno essere eseguite le opere edili, murarie ed affini, nonché le eventuali demolizioni di murature, intonaci, pavimenti e rivestimenti e quant'altro il progettista riterrà necessario sia per adeguare le vie di fuga alle scelte progettuali in conformità alle leggi vigenti e sia per modificare ed integrare o sostituire gli impianti esistenti, i quali si precisa ad intervento ultimato dovranno risultare tutti perfettamente conformi alle normative vigenti.

Opere di prevenzione incendi

Tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità alle norme specifiche di prevenzione degli incendi, alle norme tecniche di riferimento ed in conformità al progetto di adeguamento del Convitto approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Dovranno essere verificate inoltre le prescrizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare attenzione alle vie di fuga e qualsiasi altro locale ove si prevede lo svolgimento di attività a maggiore rischio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La ditta dovrà provvedere alla predisposizione di tutta la documentazione da inoltrare agli uffici competenti (Comando Provinciale dei VV.F.) per il rilascio delle eventuali varianti alle autorizzazioni preventive già ottenute per l'ottenimento del C.P.I. relativamente alle attività soggette .

Tutti i materiali che verranno utilizzati nell'esecuzione degli interventi manutentivi, nonché nella sostituzione di parti degli impianti, dovranno essere nuovi, privi di difetti qualitativi e di lavorazione ed installati a perfetta regola d'arte. Essi pertanto dovranno essere rispondenti alle relative norme UNI, UNI EN, CEI vigenti ed alle tabelle di unificazione UNEL ove esistenti, e ove prescritto riportanti marchiatura CE.

Il progettista
Geom. Riccardo Fabbri